



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Antropologia delle Religioni

2122-1-F0101R004

Titolo

Antropologia delle religioni

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Antropologia delle religioni prende in considerazione le teorie vertenti su comportamenti e atteggiamenti mentali e pratici definibili come "religiosi" dal punto di vista dell'antropologia culturale e sociale. Si analizzeranno le principali teorie antropologiche della religione anche in connessione con altri saperi, mostrandone le relazioni con il contesto epistemologico e storico-sociale entro cui tali teorie sono state elaborate. Il corso si fonda però principalmente sulla presentazione di casi etnografici o storici inerenti al tema.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze fondamentali dei temi e dei problemi dell'antropologia delle religioni, con particolare riferimento, quest'anno, al tema della "materialità" della pratica religiosa. L'obiettivo è quello di raggiungere la padronanza dei concetti e delle specificità etnografiche, oltre a quello di saper sintetizzare in maniera adeguata le conoscenze acquisite, così da saperle connetterle ad altri aspetti della disciplina.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Gli studenti saranno in grado di usare i concetti e le problematiche dell'antropologia delle religioni in relazione alla quotidianità (lavoro e rapporti sociali), e di sviluppare una postura intellettuale disposta alla comprensione di "realità religiose" differenti. Sul piano dell'autonomia di giudizio e del rafforzamento delle abilità comunicative, gli studenti saranno sollecitati a formulare in modo autonomo le proprie idee e a esporle in maniera appropriata. La partecipazione attiva alle lezioni e ai seminari, richiesta ai frequentanti, stimolerà la capacità di apprendimento, soprattutto attraverso la presentazione e la discussione dei materiali forniti o indicati in sede di insegnamento, anche sul piano delle ricerche bibliografiche in vista della prova finale.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali

Discussione dei testi proposti

visione di materiale video

Per i frequentanti, sono previste alcune esperienze di indagine a partire dall'osservazione di dati reali, sulla base dei quali organizzare specifiche riflessioni teoriche. Si propone di elaborare piccoli progetti di ricerca volti all'acquisizione di specifiche competenze di campo in ambito magico-religioso.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso ("Materia sacra") prevede una breve introduzione all'antropologia delle religioni da un punto di vista storico e teorico. La parte più consistente del corso si concentrerà sugli aspetti materiali della religione (corpo, oggetti, immagini, ecc.), e prenderà in considerazione le rappresentazioni e le pratiche religiose in relazione ai contesti sociali di riferimento. Scopo del corso è mostrare come ogni religione abbia bisogno di elementi materiali a cui fare riferimento per affermare le proprie "verità".

Il corso si muove nella prospettiva secondo la quale l'antropologia è un sapere dotato di una profondità storica e di una cumulatività conoscitiva tanto sul piano teorico quanto etnografico, fonte di continua riflessione per pensare e ripensare le forme di vita sociale e culturale del presente e del passato.

1) una raccolta di saggi che verrà caricata in pdf durante il corso dal docente

1.a) C. Geertz La religione come sistema culturale in Geertz, C. Interpretazione di culture, Il Mulino, Bologna 1998 (1967)

2) Fabietti U. Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa. Cortina, Milano 2014, pp. 283.

3) A. Brivio, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto, Viella, Roma 2012.

4) M.Bloch, Da preda a cacciatore, Cortina, 2005

Un libro a scelta tra:

M.Augé, Il dio oggetto, Mimesis edizioni 2016 (1988)

C. Mattalucci Un'etnografia per la conversione. I missionari d'Africa e l'evangelizzazione del Buhaya, 2020

O. Costantini La nostra identità è Gesù Cristo. Pentecostalismo e nazionalismo tra gli eritrei e gli etiopici a Roma, 2019

E. Fabiano, G. Mangiameli (a cura di) Dialoghi con i non umani, Mimesis 2019

[U. van Loyen Napoli sepolta. Viaggio nei riti di fondazione di una città 2020](#)

Programma e bibliografia per i non frequentanti

1) Fabietti U. Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa. Cortina, Milano 2014, pp. 283.

2) A. Brivio, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto, Viella, Roma 2012.

3) M.Bloch, Da preda a cacciatore, Cortina, 2005

Due libri a scelta tra:

M.Augé, Il dio oggetto, Mimesis edizioni 2016 (1988)

C. Mattalucci Un'etnografia per la conversione. I missionari d'Africa e l'evangelizzazione del Buhaya, 2020

O. Costantini La nostra identità è Gesù Cristo. Pentecostalismo e nazionalismo tra gli eritrei e gli etiopici a Roma, 2019

E. Fabiano, G. Mangiameli (a cura di) Dialoghi con i non umani, Mimesis 2019

[U. van Loyen Napoli sepolta. Viaggio nei riti di fondazione di una città 2020](#)

Modalità d'esame

Prova finale per i frequentanti

I frequentati baseranno la loro preparazione sui testi assegnati nella bibliografia e sugli argomenti affrontati durante le lezioni

Esame orale

La prova finale consiste in un colloquio in cui lo studente discute criticamente i quesiti posti dal docente, cercando di porre la tematica in relazione ai testi discussi in aula e alle letture indicate nel programma. Di rilevante importanza è l'appropriatezza del lessico utilizzato nell'esposizione.

Alcuni testi saranno discussi e presentati dagli studenti durante le lezioni, che quindi non dovranno portarli all'esame.

Prova finale per i non frequentanti

Esame orale

La prova finale per i n. f. consisterà in colloquio in cui gli studenti, sollecitati dalle domande del docente, dovranno discutere queste ultime in relazione ai testi assegnati. L'appropriatezza del linguaggio, oltre che la conoscenza dei testi, è fondamentale elemento di valutazione.

Orario di ricevimento

previo appuntamento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Chiara Calzana

Jacopo Favi
